Protokoll 2/12/2013

Divisione in gruppi per lavoro di traduzione

I

M. C. Barbetta

(Alessandra Tescione, Laura Petrella, Moritz Rauchhaus, Elena Margara, Orsola Ficetola)

II

S. Lewitscharoff

(Ida Di Lullo, Candida Mastropaolo, Giuseppina Offreda, Marialucia Caniato, Lea Rosenkranz)

Prodotto un breve profilo biografico degli autori durante le lezioni della dott. Ertl un rimo approccio critico ai testi e agli autori scelti che ha permesso di esprimere un giudizio di valore tale, da farci realizzare che occuparsi di Gegenwartliteratur è molto spesso assai complicato perché si tratta di confrontarsi con una tipo di letteratura troppo vicina a noi, che non ci permette di percepire con distanza la qualità del loro stile.

Il nostro corso mira a riflettere sul parlato come espressione di diversi percorsi esperenziali degli autori scelti.

Gruppo II

Descrive le caratteristiche del romanzo di Barbetta, in cui non ci sono molti esempi di parlato (selezionate le pagine 173-175), ma prevalentemente ampie descrizioni di Cassini, il registra protagonista. Il testo pullula di descrizioni diverse, anche di oggetti piccoli.

Si narra la storia di un regista alla fine alla fine del suo percorso di vita. Nel dialogo scelto Cassini litiga con il suo migliore attore, rimproverandolo della sua superficialità. La lingua usata non è complessa.

Augenmensch con focalizzazione interna, filtra tutto attraverso il proprio punto di vista, a tal porposito si veda E. Auerbach, *La cicatrice di Ulisse*, primo saggio in *Mimesis*.

Gruppo I

Dialoghi molto presenti nel libro, Barbetta crea dei Komposita che non esistono nella lingua standard e che sono molto interessanti nel processo di traduzione.

C’è una trasparenza della lingua romanza? Sì, c’è un tedesco molto formale, che non usa abbreviazioni, poco tipico della lingua standard usata in alcuni contesti come quello dei discorsi telefonici.

C’è l’influenza del linguaggio del mondo delle telenovelas sudamericane, della quale bisognerà tener conto durante il percorso traduttivo.

Bisognerà tenere conto della particolare veste grafica del testo. Nel dialogo scelto, ad esempio, il testo deve essere letto, ma in particolar modo guardato. Rispetto a Lewitscharoff abbiamo la presenza di un Augenmensch esterno.

Nel caso del dialogo scelto, probabilmente si intende mettere in risalto le opinioni della zia rispetto a quelle della madre.

“Maschera del tedesco sulla cultura argentina”.